

LA SENTENZA. ANCORA GUAI PER IL PRIMARIO PER ANNI IN SERVIZIO ALL'OSPEDALE DI CAIRO

La Corte dei conti condanna Piccardo

Responsabile della morte di una paziente, dovrà pagare alla Asl 350mila euro

CAIRO. È stato condannato dalla Corte dei conti a pagare 350mila euro come danno erariale alle casse pubbliche dello Stato, quindi all'Asl. È il risarcimento da versare all'azienda sanitaria.

Il chirurgo genovese Andrea Piccardo, 63 anni, ex primario all'ospedale di Cairo, aveva causato la morte di una paziente (la cairese Rosanna Marisa Pera aveva 67 anni) a seguito di un intervento per l'asportazione di una cisti renale il 3 febbraio 2009. Una vicenda per cui fu condannato in sede penale, in via definitiva, a due anni di reclusione per omicidio colposo.

A copertura del risarcimento dovuto è scattato il sequestro di parte dei suoi beni per 900mila euro che ora verrà ridotto. La procura contabile (pm Silvio Ronci) aveva chiesto la condanna a risarcire l'Asl per 900mila euro uniformandosi alla sentenza penale di primo grado (giudice Marco Canepa) che aveva stabilito la cifra come provvisoria che fu poi versata dall'azienda sanitaria locale in assenza di copertura assicurativa. In appello la provvisoria fu poi ridotta dai giudici da 900mila a 500mila euro. Nei giorni scorsi la sentenza "per colpa grave" della magi-



L'ex primario di chirurgia all'ospedale di Cairo Andrea Piccardo

struttura contabile (presieduta da Mario Pischetta), nei cui confronti il pm Ronci valuterà se fare appello o meno. L'avvocato Elena Castagneto, che as-

siste l'ex primario (ora in servizio senza incarichi operativi all'agenzia Alisa), sottolinea la «soddisfazione» per aver visto ridotto l'importo da 900mila a

350mila euro. Non esclude appello contro la sentenza contabile. L'Asl aveva pagato 900mila euro di risarcimento agli eredi di Maria Rosanna Pera nell'ambito del procedimento penale. «Nel processo ho cercato di dimostrare una gestione errata e approssimativa del sinistro da parte dell'Asl, prima fra tutte la mancata previsione di un'assicurazione per garantire il pagamento. La Corte dei Conti ha accolto le tesi se anche ciò a condotto non a una eliminazione totale del debito» ha commentato il legale.

A. P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI